



PTOF 2022/2025
ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "I.SILONE"
Montesilvano



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. I.SILONE-MONTESILVANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12413** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 134** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 145** Modello organizzativo

- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Si fa riferimento alla situazione del territorio come delineata nel RAV. L'utenza è molto varia, il livello culturale dei genitori è in evoluzione e il tenore di vita medio è eterogeneo, in molti casi lavora almeno un genitore. Il territorio è in continua crescita, c'è dinamicità dal punto di vista demografico, dovuta alla presenza di immigrati di ritorno, di famiglie provenienti da paesi e regioni limitrofe e di recente formazione.

Vincoli

Nel territorio sono presenti minoranze culturali rom e alcune famiglie extracomunitarie. Le infrastrutture e i servizi disponibili non riescono ad essere polo di riferimento per i residenti e in particolare per i giovani, perciò non mancano situazioni di disagio socio-affettivo e di emarginazione. La quota di studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola Secondaria di Primo Grado Indirizzo musicale è in linea con il dato provinciale e al di sotto della media regionale e nazionale. È rilevante il numero di alunni con BES. La conformazione dell'Istituto comprensivo prevede plessi distanti tra loro, in particolare il plesso di Colonna è situato in una zona più centrale rispetto alla sede principale, ciò costituisce un vincolo, sia per il reperimento di alunni in fase di iscrizione alla Primaria, sia per la comunicazione e la gestione organica dei quattro plessi dell'Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Montesilvano è una città a vocazione turistica. L'Istituto Comprensivo opera in un ampio territorio in espansione demografica che abbraccia l'asse della via Vestina in area pianeggiante e comprende il rione Colonna, la storica frazione di Villa Carmine e Montesilvano Colle (centro urbano e contrade) in area collinare. Considerando il consistente afflusso di immigrati stranieri che si è registrato negli ultimi anni, la scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza in collaborazione con gli EE. LL. e la Prefettura. L'Istituto si è dotato altresì di una modulistica multilingue per iscrizioni e richiesta di certificati e di una segnaletica multilingue. Il modulo di iscrizione è stato integrato con i criteri del



protocollo di trattamento dati per gli alunni stranieri e appartenenti a minoranze culturali. La sede centrale è dotata di una palestra attrezzata usata anche in orario extrascolastico da associazioni sportive esterne ed è un punto di aggregazione per il territorio. L'Istituto usufruisce inoltre del Palasenna e del Centro Sportivo Trisi, struttura comunale di recente ristrutturazione, entrambi situati nei pressi della sede di via San Gottardo. Dallo scorso anno nella sede centrale, nell'area retrostante l'ingresso principale, sono stati collocati dei moduli, dotati di servizi e climatizzazione, che ospitano alcune classi della Primaria. Le sedi in cui si articola l'Istituto sono raggiungibili con gli autobus urbani e con gli scuolabus.

Vincoli

Le infrastrutture e i servizi disponibili non riescono ad essere polo di riferimento e di aggregazione per i residenti e in particolare per i giovani, perciò non mancano situazioni di disagio e di emarginazione. La conformazione dell'Istituto comprensivo prevede sedi molto distanti tra loro e ciò costituisce un vincolo per la gestione organica dei sei plessi dell'Istituto. Inoltre la localizzazione di un plesso in una zona più vicina al centro della città rende più difficile il reperimento di alunni in fase di iscrizione alla Primaria. La presenza, nel territorio di riferimento della scuola, di minoranze culturali e di famiglie di immigrati stranieri rappresenta da una parte un arricchimento socio-culturale e una sfida pedagogica, dall'altra richiede risorse umane ed economiche più adeguate. Il monte ore assegnato ai mediatori linguistici non è infatti sufficiente a sopperire alle necessità degli allievi. Da parte del Comune si ottengono contributi economici non sufficienti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si articola in sei plessi. La sede centrale è facilmente raggiungibile ed ha un ampio parcheggio; ospita scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale; è dotata di un laboratorio informatico, di uno scientifico e di uno artistico e di una palestra collocata in una struttura attigua discretamente attrezzata. I plessi di Collemare e Colonna ospitano sezioni di scuola dell'Infanzia. Entrambe le strutture sono recenti e a norma per la sicurezza. In tutti gli spazi esterni, presenti nell'Istituto, sono allestiti zone dedicate alla didattica sperimentale scientifica (coltivazione, osservazione dell'ambiente) e postazioni di studio. La sede di Colle ospita i tre ordini di scuola. Tutte le sezioni dell'infanzia e tutte le classi della primaria e della SSI hanno i pannelli interattivi.



Vincoli

Le dimensioni di alcune aule non sono del tutto adeguate al numero degli alunni che ospitano. Non sono presenti appositi spazi per laboratori linguistici e per le necessità del corso a indirizzo musicale, né si dispone di luoghi adeguati per le riunioni collegiali. Sia il laboratorio artistico che quello scientifico, che per inciso vengono utilizzati anche per altri scopi, non disponevano di collegamento a internet, ma grazie ai fondi del PON "Reti cablate" ora la connessione è garantita in tutti i plessi e questo consente un uso più proficuo degli spazi. L'amministrazione comunale non sempre è in grado di finanziare lavori che prevedono un abbattimento dei fattori di rischio legati alla sicurezza. Il contributo volontario versato dai genitori è esiguo e pertanto irrilevante rispetto alle molteplici necessità organizzative e didattiche della scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale sono varie. Tra di esso si registra una buona percentuale di stabilità. L'età media di docenti e ATA è di circa anni 50. Il personale, in buona percentuale, possiede i seguenti titoli culturali: competenze musicali (diploma di conservatorio e/o abilitazione all'insegnamento); competenze informatiche (ECDL); competenze linguistiche (certificazioni linguistiche Trinity - Cambridge). I docenti di sostegno svolgono diverse funzioni al fine di favorire l'inclusione: figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia; funzione strumentale per l'inclusione; assistente all'autonomia e alla comunicazione. La scuola si avvale della collaborazione di una psicologa che attraverso uno sportello d'ascolto funge da supporto ad alunni, docenti e famiglie.

Vincoli

Il supporto di esperti esterni soprattutto per quanto riguarda l'interazione con alunni difficili o in difficoltà è utile e permette una collaborazione fruttuosa, ma molto spesso le ore a disposizione sono troppo poche. Anche se ci sono docenti con competenze linguistiche, il loro numero è esiguo per una scuola votata verso l'internazionalizzazione (Progetto classi CLIL).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. I.SILONE-MONTESILVANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC828004
Indirizzo	VIA SAN GOTTARDO MONTESILVANO 65015 MONTESILVANO
Telefono	0854682846
Email	PEIC828004@istruzione.it
Pec	peic828004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsilonemontesilvano.edu.it/

Plessi

MONTESILVANO - COLONNETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA828022
Indirizzo	VIA ALMIRANTE MONTESILVANO (PE) 65015 MONTESILVANO

MONTESILVANO-COLLEMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA828033
Indirizzo	STRADA VICINALE AGOSTINONE MONTESILVANO (PE)



65015 MONTESILVANO

MONTESILVANO-COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PEAA828044

Indirizzo VIA VITTORIO EMANUELE II, 10 MONTESILVANO (PE)
65015 MONTESILVANO

MONTESILVANO - COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PEEE828027

Indirizzo VIA VITT. EMANUELE II ,2 MONTESILVANO 65015
MONTESILVANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 74

MONTESILV.-V. CARMINE-IC SILONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PEEE828038

Indirizzo VIA S.GOTTARDO MONTESILVANO 65016
MONTESILVANO

Numero Classi 21

Totale Alunni 446

S.M. I.SILONE - MONTESILVANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PEMM828015

Indirizzo VIA S.GOTTARDO MONTESILVANO 65016



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

MONTESILVANO	
Numero Classi	19
Totale Alunni	409



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	57
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	iPad 4D Primaria; 1, 2, 3D, 3B, 3E Secondaria	100

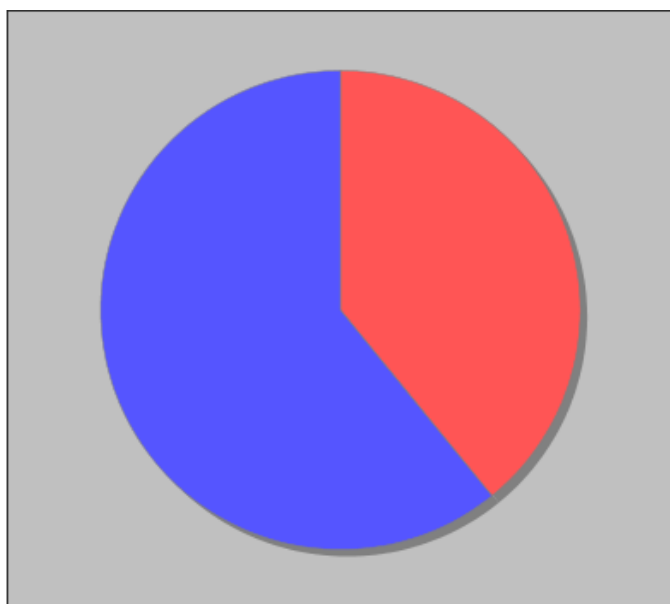


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	26

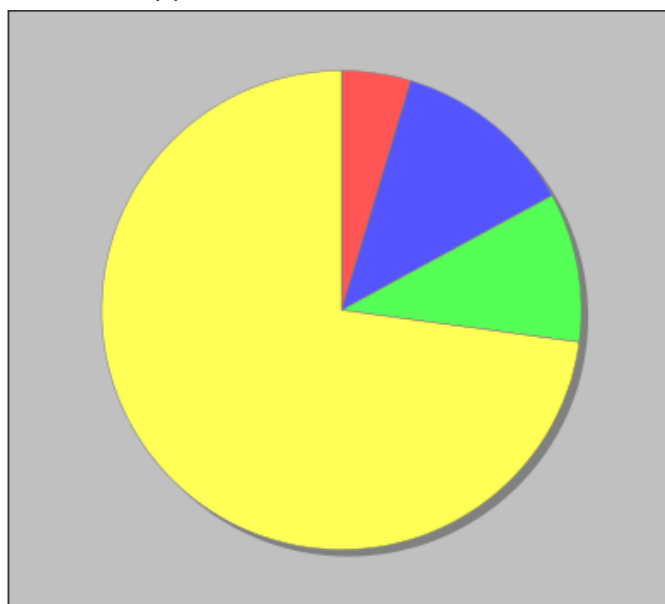
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 94



Aspetti generali



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

<i>SCENARIO SOCIALE E CULTURALE DA CUI DERIVANO I NUOVI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI</i>	<i>DIRETTIVE GENERALI A CUI TENDE LA SCUOLA NELLA SUA AZIONE FORMATIVA</i>
<i>Una società globalizzata sia a livello economico che culturale e sociale, che propone modalità di vita, costumi e mentalità diverse.</i>	<i>IDENTITÀ CONSAPEVOLE: l'impegno promozionale della scuola è sostenere l'alunno nel processo di costruzione della propria personalità, ossia sviluppare e valorizzare la singolarità di ogni alunno promuovendo legami cooperativi che favoriscano la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione</i>
<i>Una società caratterizzata dalla velocità delle trasformazioni e della discontinuità di contesti e relazioni che moltiplicano i rischi ma anche le opportunità determinando a volte emarginazione culturale e vecchie forme di analfabetismo.</i>	<i>COMPETENZA: il fine della scuola, diverso rispetto al passato, più che favorire l'acquisizione di conoscenze, è quello di aiutare gli studenti a costruirsi delle mappe cognitive, sempre modificabili, che corrispondono ad un modello di sapere aperto alla discontinuità. L'alunno dovrà possedere gli strumenti per trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione della conoscenza e dei loro effetti</i>
<i>Una società pervasa di media e di nuove tecnologie.</i>	<i>AUTONOMIA PERSONALE: la scuola promuove l'autonomia personale fornendo competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico, sociale in cui gli alunni vivono.</i>
<i>Una società, non vincolata alla tradizione nazionale, ma aperta ad esperienze culturali emerse nei diversi</i>	<i>CITTADINANZA ATTIVA: l'impegno responsabile della scuola è consentire agli alunni di conoscere la propria</i>



spazi e nei diversi tempi.

specificità anche attraverso la scoperta delle sue appartenenze, delle tradizioni che influenzano la sua cultura ed il suo modo di essere ma pure abituarli a sentirsi parte di grandi tradizioni comuni, abituarli a mettere in relazione le molteplici esperienze catturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi.

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate di italiano nelle classi terze della SSI.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio nella prova Invalsi di italiano degli alunni della SSI relativamente ai livelli 4 e 5 per restare allineati ai dati di riferimento nazionali e



regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti di apprendimento**

Presentare entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico la progettazione del piano di lavoro annuale utilizzando i format condivisi in verticale, concordata e disciplinare.

Programmare e svolgere un maggior numero di attività disciplinari e interdisciplinari focalizzate sulla lettura e comprensione.

Somministrare nella Primaria e nella Secondaria di primo grado prove comuni disciplinari calibrate, raccogliere e tabulare i dati con disamina dei punti di forza e di debolezza in tempi utili alla condivisione nei dipartimenti e nei singoli consigli di classe per un'eventuale ri-progettazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di



riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate di italiano nelle classi terze della SSI.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio nella prova Invalsi di italiano degli alunni della SSI relativamente ai livelli 4 e 5 per restare allineati ai dati di riferimento nazionali e regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in modo sistematico il format condiviso tra i diversi ordini di scuola per la progettazione del piano di lavoro annuale e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in verticale.

Utilizzare in modo sistematico nei tre ordini di scuola il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare Imparare ad imparare.

Predisporre nelle classi della primaria e della secondaria prove comuni in ingresso, intermedie e finali, secondo criteri concordati e condivisi per classi parallele e in



verticale, con quesiti calibrati nel rispetto dei diversi livelli di apprendimento degli alunni, per avere una valutazione oggettiva e dati utili a un'eventuale ri-progettazione.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica innovativa anche con l'uso del digitale: didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, peer education, giochi di simulazione, CLIL.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare: lettura e comprensione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La Dirigente Scolastica e tutti i docenti.
Risultati attesi	Aumento della percentuale di alunni che si collocano nella fascia di livello intermedio agli scrutini finali rispetto al primo quadrimestre.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali dell'Area Valutazione e tutti i docenti.
Risultati attesi	Aumento della percentuale di alunni che si collocano nella fascia di livello intermedio nella prova comune finale di lettura e comprensione rispetto a quella somministrata alla fine del primo quadrimestre. I dati saranno desunti da un quadro riassuntivo dei risultati ottenuti da ciascuna classe e dal quadro degli esiti di Istituto.

● Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento

Per un ambiente di apprendimento motivante e favorevole all'acquisizione di competenze, sarà implementata la didattica laboratoriale e innovativa. Si promuoveranno la formazione dei docenti, la progettazione di prove autentiche disciplinari e di UDA trasversali finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in tutti gli ordini di scuola e le attività laboratoriali di musica (coro, strumento, orchestra); a partire dall'anno scolastico 2019/20 è stato avviato, inoltre, con il contributo dei genitori e l'impiego di docenti esterni madrelingua, il progetto "Scuola Internazionale", che promuove nei tre ordini di scuola la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Riguardo al progetto CLIL, si prevede un monitoraggio annuale delle attività svolte, della loro ricaduta sugli apprendimenti degli alunni e della soddisfazione di genitori e docenti attraverso la somministrazione di questionari.

Si prevede altresì la creazione di un sito all'interno della piattaforma Google Workspace d'Istituto, fruibile da tutti i docenti per la condivisione delle buone pratiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica innovativa anche con l'uso del digitale: didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, peer education, giochi di simulazione, CLIL.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile La Dirigente Scolastica e tutti i docenti.

Risultati attesi Docenti più competenti dal punto di vista metodologico e didattico, maggiore collaborazione e condivisione di buone pratiche, ambienti di apprendimento più efficaci.

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile La Dirigente Scolastica e tutti i docenti

Risultati attesi Acquisizione graduale da parte degli studenti dei tre ordini di scuola di competenze trasversali e disciplinari rilevabile tramite la compilazione di griglie relative alle rubriche valutative di UDA trasversali e disciplinari. Maggiore collaborazione tra i docenti dei vari team dei tre ordini di scuola. Soddisfazione di alunni, docenti, genitori. Creazione di una repository di buone



pratiche.

Attività prevista nel percorso: Espressione musicale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La Dirigente Scolastica e i docenti di musica e di strumento di tutti gli ordini di scuola.
Risultati attesi	Scoperta e potenziamento delle attitudini degli alunni, in particolare delle abilità di ascolto e di coordinamento psicomotorio, delle abilità canore e strumentali, sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche. Attraverso l'insegnamento della musica da parte di personale docente dell'autonomia della Secondaria di primo grado si potenzierà l'insegnamento della musica nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. In quest'ultima, nelle classi quinte, si svolgerà anche la pratica strumentale. Istituzione di un Coro scolastico, prosecuzione delle attività d'orchestra e musica d'insieme.

● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione per il successo formativo di tutti gli alunni**



Il nostro Istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di inclusione è la persona, pertanto la scuola promuove percorsi globali, attenti alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto che apprende, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente sulla possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. (D.M.27/12/2012).

In particolare il nostro Istituto ha attivato:

1. percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario extracurricolare (le attività di recupero di italiano, matematica, inglese e francese sono svolte da docenti curricolari; il corso di latino, potenziamento di italiano, è condotto a titolo gratuito da una docente esterna);
2. percorso di italiano L2 rivolto ad alunni NAI (Neoarrivati in Italia, bisognosi di prima alfabetizzazione) e ad alunni provenienti da ambienti familiari non italo-foni (sostegno nell'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare di studio per apprendere i contenuti disciplinari);
3. sportello di ascolto per alunni, docenti e genitori;
4. laboratori pratico-esperienziali per prevenire il disagio emotivo e favorire il benessere psicologico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla



ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate di italiano nelle classi terze della SSI.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio nella prova Invalsi di italiano degli alunni della SSI relativamente ai livelli 4 e 5 per restare allineati ai dati di riferimento nazionali e regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare percorsi di recupero e consolidamento sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado con il supporto della didattica innovativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Usufruire dello Sportello di studio assistito per alunni BES e dello Sportello di ascolto disponibile per famiglie, studenti e docenti.



Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento e italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	La dirigente Scolastica e i docenti coinvolti nelle iniziative.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento, dei risultati scolastici a breve, medio e lungo termine e nelle prove standardizzate di italiano. Ulteriore incremento, rispetto ai precedenti anni scolastici, del numero di alunni licenziati all'Esame di Stato a giugno 2023 con voto 8 e diminuzione del numero di alunni con voto 6. Migliorare, nel corrente anno scolastico rispetto ai dati regionali e nazionali, i risultati nelle prove standardizzate di italiano degli alunni delle classi terze della SSI.

Attività prevista nel percorso: Corso di latino

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	La Dirigente scolastica e la docente esterna.
Risultati attesi	Maggiore competenza linguistica e consapevolezza delle proprie attitudini da parte degli alunni delle classi terze che frequentano il corso, al fine di risultati scolastici migliori e di una scelta più oculata della scuola secondaria di secondo grado.

Attività prevista nel percorso: Supporto specialistico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Sono responsabili dell'attività di Sportello la Dirigente scolastica, i docenti dei consigli di classe interessati, gli esperti esterni coinvolti.
Risultati attesi	Continuare a tenere attivo lo Sportello d'ascolto al fine di offrire agli allievi, ai docenti e alle famiglie una consulenza psicologica per affrontare con maggiore serenità situazioni problematiche e favorire una partecipazione più consapevole alla vita scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte. Definizione di un sistema di orientamento.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e educazione all'auto-imprenditorialità.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Allegato:



Indicatori comuni di continuità e progressione per valutare il comportamento sociale e di lavoro nei diversi momenti evolutivi.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Al curricolo d'Istituto si riferiscono gli insegnanti dei tre ordini di scuola nel costruire il curricolo disciplinare per competenze, utilizzando anche modelli comuni di progettazione disciplinare e concordata, di UDA e EAS e di relazione sul traguardo raggiunto.

Allegato:

Modello UDA trasversale + EAS.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTESILVANO - COLONNETTA	PEAA828022
MONTESILVANO-COLLEMARE	PEAA828033
MONTESILVANO-COLLE	PEAA828044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTESILVANO - COLLE	PEEE828027
MONTESILV.-V. CARMINE-IC SILONE	PEEE828038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. I.SILONE - MONTESILVANO	PEMM828015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO - PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

L'I.C., secondo una tradizione ormai consolidata negli anni, offre all'utenza la possibilità di scegliere il percorso ad Indirizzo Musicale, che consente di seguire gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale.

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto



alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della Scuola Secondaria di I° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze» (D.M. 06/08/1999 n. 201).

In particolare, attraverso lo studio dello strumento musicale, **l'I.C. si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:**

- **promuovere la formazione globale dell'alunno** offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **offrire all'allievo ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento** delle proprie potenzialità;
- **fornire opportunità di integrazione e di crescita ;**
- **accrescere il gusto del vivere in gruppo ;**
- **avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica** gestendo la propria emotività;
- abituare gli allievi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Indicazioni di carattere generale

Il percorso a Indirizzo Musicale, collocato presso la sede centrale dell'I.C., è **aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Secondaria di I grado**, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.M. 176/22. Ai corsi si accede tramite una **prova orientativo-attitudinale**, che si terrà appena dopo il termine di scadenza della fase di iscrizioni e che non richiede alcuna competenza musicale specifica.



Il Regolamento dell'Indirizzo prevede l'insegnamento dei seguenti **strumenti musicali: Chitarra, Flauto traverso, Violino e Pianoforte.**

Il percorso didattico, che si svolge in orario pomeridiano attualmente per due ore settimanali e, sulla base delle più recenti disposizioni ministeriali, per tre ore a partire dall'anno scolastico 2023/24, è opzionale. Tuttavia, una volta operata la scelta, esso diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale ed al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Pertanto, per gli allievi iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale le lezioni di strumento costituiscono parte integrante del monte orario annuo personalizzato e concorrono anche alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi.

Le attività pomeridiane, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono una lezione di strumento individuale, una lezione di teoria e lettura della musica, una lezione di musica d'insieme. L'orario delle lezioni individuali viene stabilito all'inizio dell'anno con il docente del proprio strumento, che cercherà di conciliare le necessità di tutti gli studenti. Il giorno riservato alla musica d'insieme prevede la compresenza dei quattro docenti, che potranno realizzare *ensembles* ciascuno con la propria classe di strumento oppure insieme ad altre classi fino alla realizzazione di una compagine orchestrale comprendente tutte e quattro le specialità strumentali. L'orario della lezione di musica d'insieme è stabilito all'inizio dell'anno in modo uguale per tutti gli alunni.

Musica d'insieme

Nella nostra scuola, particolare attenzione viene riservata alla pratica strumentale d'insieme. Non solo, infatti, il fare musica insieme, opportunamente progettato, va incontro alle caratteristiche e alle esigenze tecnico-strumentali di ogni singolo componente, consentendo agli allievi di sentirsi realizzati quasi più che nella pratica individuale, ma favorisce anche esperienze di socializzazione positiva in una fascia d'età, quale quella della preadolescenza, in cui sentirsi parte di un gruppo è di grande importanza. Il "fare musica insieme" diventa perciò una sorta di laboratorio di socializzazione e di convivenza civile: la bontà della riuscita finale è legata infatti alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. Anche per questi motivi, l'I.C. propone nel corso dell'anno agli allievi del corso



la partecipazione a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.





Insegnamenti e quadri orario

I. C. I.SILONE-MONTESILVANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONTESILVANO - COLONNETTA
PEAA828022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-COLLEMARE PEAA828033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESILVANO-COLLE PEAA828044

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTESILVANO - COLLE PEEE828027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTESILV.-V. CARMINE-IC SILONE
PEEE828038**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M. I.SILONE - MONTESILVANO
PEMM828015 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA: CONTRIBUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE E QUANTIFICAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE PRIMA: totale ore 42 + 3h indirizzato

	ITALIANO	LINGUA COM. 1 + LINGUA COM. 2	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		Funzioni comunicative necessarie a comprendere e scambiare semplici informazioni	Significato di "gruppo", "comunità", "cittadino". Differenza fra "comunità" e "società". Significato dei concetti di	Lo Stato e i suoi elementi costitutivi (popolo, territorio, governo); l'organizzazione dello Stato italiano.			Il Web: rischi e pericoli. Norme di comportamento per la sicurezza in rete. La sicurezza nell'uso dei videoterminali.



		<p>affendenti alla sfera personale, attivando atteggiamenti di ascolto attivo e cortesia: famiglia; abitudini; ambiente. Elementi identitari della cultura di un popolo: simboli; bandiere; territorio; istituzioni (inglese); organizzazione dello stato (inglese); sistema scolastico; festività.</p>	<p>diritto, dovere, responsabilità. Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione. Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto. Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici.</p> <p>Le principali forme di organizzazione politica e istituzionale (monarchia, impero, repubblica ...)</p> <p>La Costituzione e i principi fondamentali</p> <p>- Forme di esercizio di democrazia nella scuola.</p> <p>Le istituzioni pubbliche più "vicine" (Comune, provincia, Regione)</p>	<p>Assetti politico-amministrativi delle regioni italiane</p> <p>Le istituzioni ed i simboli dell'identità locale e nazionale.</p>			<p>nell'uso de cellulari. P di ergonon</p>
Sviluppo				Concetto di		Norme di	Simbologia



<p>sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>				<p>sostenibilità ambientale.</p> <p>Presentazione Agenda 2030</p> <p>Parchi, aree protette in Italia.</p> <p>Principali problemi ambientali a livello locale.</p>		<p>igiene personale e dell'ambiente di vita, profilassi (goal 3 salute e benessere)</p> <p>Regole igieniche e ambientali: acqua, suolo e aria (es. Goal 6, Goal 12, Goal 14)</p>	<p>grafica relativa alla tutela ambientale alla raccolta differenziata I pittogrammi L'importanza del riciclo</p>
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni</p> <p>Uso di classi virtuali e piattaforme didattiche</p> <p>Regole fondamentali per un utilizzo corretto degli strumenti digitali e riflessioni sul cyberbullismo</p>	<p>Decalogo sugli aspetti positivi e negativi della rete (lessico e concetti di base).</p>					<p>Usare i diversi dispositivi digitali distinguendo le funzioni. I rischi del cyberbullismo come riconoscerli Le icone dei social network</p>



QUANTIFICAZIONE ORARIA	5	3+3	6	6	-	3	3
------------------------	---	-----	---	---	---	---	---

CLASSE SECONDA: totale ore 45 + 4h indirizzo

	ITALIANO	LINGUA COM. 1 + LINGUA COM. 2	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		Funzioni comunicative necessarie a comprendere e scambiare informazioni afferenti alla sfera personale e al rispetto delle regole di convivenza civile. Approfondimento di esperienze e fatti presenti e passati. Informazioni sulla cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua operando confronti con la propria (Istituzioni e UE)	Storia dei diritti umani: dalla <i>Magna Carta Libertatum</i> alla <i>Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino</i>	Le fasi della nascita dell'UE Le attività e le istituzioni dell'UE Le principali organizzazioni statali europee Principali usi, costumi, stili di vita di alcuni dei Paesi studiati I principali simboli dell'identità europea			Il Web: rischi e pericoli. Norme di comportamento per la sicurezza in rete. La sicurezza nell'uso di videoterminali e nell'uso di telefoni cellulari. Fattori di ergonomia
Sviluppo sostenibile, educazione		Informazioni sulla		Agenda 2030 (goal 2,3,12)		Diritto alla salute: alimentazione	Processi di trasformazione e di



<p>ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>		<p>cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua operando confronti con la propria (diritto alla salute: alimentazione e impatto ambientale)</p> <p>Agenda 2030, obiettivi 2-3-12</p>		<p>Confronti tra gli stili alimentari dei Paesi studiati</p> <p>I principali problemi ecologici dei Paesi europei</p>		<p>sicura, nutriente e sufficiente per tutti (Goal 2)</p> <p>L'impatto ambientale del cibo (Goal 12, Goal 2)</p>	<p>conservazione degli alimenti contenitori degli alimenti L'impatto ambientale plastica negli oceani. Le fonti di plastica</p>
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Procedure di utilizzo sicuro e legale per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Problematiche relative al cyberbullismo</p>	<p>Panoramica sui social network: i più diffusi, benefici e rischi</p>					<p>Usare i dispositivi digitali distinguere funzioni. I rischi cyberbullismo come riconoscere</p>
<p>QUANTIFICAZIONE ORARIA</p>	<p>5</p>	<p>3+3</p>	<p>6</p>	<p>6</p>	<p>-</p>	<p>3</p>	<p>4</p>

CLASSE TERZA: totale ore 57 + 5h indirizzate



	ITALIANO	LINGUA COM. 1 + LINGUA COM. 2	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	SCIENZE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<p>I Diritti umani: storie di diritti negati (sfruttamento minorile, emarginazione, pregiudizi razziali ...), i "difensori" dei diritti umani</p> <p>La cultura della legalità (storie di criminalità, il fenomeno delle "mafie" ...)</p>	<p>Funzioni comunicative necessarie a comprendere e scambiare informazioni afferenti al rispetto delle regole di convivenza civile: eventi presenti, passati e futuri.</p> <p>Informazioni sulla cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua operando confronti con la propria inerenti ai diritti umani</p>	<p>Storia dell'inno nazionale e della bandiera</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</p> <p>La Costituzione italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione della Repubblica; analisi di articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini e all'ordinamento della Repubblica.</p>	<p>Organi internazionali per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p> <p>Le istituzioni ed i simboli dell'identità locali, europee ed extraeuropee</p>	<p>Probabilità e gioco</p>	<p>Leggi che disincentivano l'uso di sostanze dannose (alcol, tabacco ...) (Goal 3)</p>



<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>		<p>Informazioni sulla cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua operando confronti con la propria</p> <p>Agenda 2030: ambiente, obiettivo 13</p>		<p>Problemi ecologici mondiali, con particolare riguardo ai cambiamenti climatici</p>		<p>Le figure femminili che hanno avuto un ruolo fondamentale nel progresso scientifico (goal 5 – parità di genere)</p> <p>Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>L'impronta ecologica.</p> <p>Ambiente e interventi umani nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conseguenze ambientali e economiche su scala locale e globale degli interventi umani: dissesto idro-geologico, eventi meteorologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento... (Goal 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15)</p>
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Gli adolescenti e le nuove tecnologie: usi e "abusi" del</p>	<p>Cittadinanza digitale: i rischi della rete:</p>				



	cellulare, di Internet e dei social media; procedure di sicurezza per tutelare il proprio e altrui benessere psico-fisico.	Cyberbullismo, dipendenza, furto d'identità, etc...				
QUANTIFICAZIONE ORARIA	8	5+5	6	6	1	4

Allegati:

CONTRIBUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE E QUANTIFICAZIONE ORARIA_PRIMARIA.pdf

Approfondimento

PROGETTO VERTICALE ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

La programmazione dell'attività Alternativa alla Religione cattolica tiene conto delle vigenti normative (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - art. 28 del CCNL del 2007 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10 - C.M. 22 del 21



	<p>dicembre 2015), le quali, oltre a salvaguardare il diritto alla libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, evidenziano che le attività da proporre non possono prevedere lo svolgimento di programmi curriculari comuni a tutti gli alunni, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo degli allievi; per questa ragione, nei precedenti anni scolastici, il nostro Istituto aveva riservato all'Alternativa attività di approfondimento inerenti Cittadinanza e Costituzione (insegnamento istituito dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse, ma non dotato di statuto di disciplina autonoma). Considerando che da settembre 2020 è stata attivata, sulla base della Legge 92 del 19 agosto 2019, la disciplina trasversale e autonoma dell'Educazione civica e che è stato di conseguenza abolito l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione, il Collegio docenti, in linea con alcuni dei suggerimenti forniti dal Ministero dell'istruzione nel corso degli anni, a partire dall'anno scolastico 2020/21, ha deliberato di riservare a quanti non si avvalgono dell'IRC attività riguardanti le tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. In presenza di bambini o alunni di recente immigrazione, per favorire l'integrazione, ci si riserva di privilegiare, anche momentaneamente, attività di acquisizione e/o consolidamento dell'italiano come L2, in quanto strumento prioritario di comunicazione e apprendimento.</p>
Destinatari	Alunni e bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, i cui genitori abbiano scelto di far loro seguire attività didattiche e formative.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- Scuola dell'infanzia: personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola- Scuola primaria: personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola- Scuola secondaria: docenti dell'organico dell'autonomia disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo, eventuale personale appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.
Finalità	Il percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola



	<p>primaria e secondaria di primo grado e ai bambini della scuola dell'infanzia sarà essenzialmente finalizzato a contribuire alla formazione integrale della persona attraverso la conoscenza di sé, lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, di disponibilità, di cooperazione, di solidarietà e di accettazione della diversità come risorsa e come valore.</p>
Competenze chiave promosse	<ul style="list-style-type: none">- Comunicazione nella madre lingua- Competenze sociali e civiche
Obiettivi formativi generali	<ul style="list-style-type: none">- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.- Potenziare la consapevolezza di sé attraverso la manifestazione del proprio punto di vista.- Accrescere la coscienza civica rispetto ai problemi collettivi e individuali.- Sensibilizzare ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.- Sviluppare la capacità di confronto con gli altri e la ricerca del dialogo nel rispetto della molteplicità dei valori sociali, storici e culturali del genere umano
Obiettivi didattici specifici	<p>Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none">- Sperimentare le capacità senso-percettive.- Arricchire il bagaglio linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini.- Partecipare attivamente alle conversazioni rispettando i turni di parola e ascoltare gli altri- Saper lavorare in gruppo- Scoprire e conoscere realtà diverse dalla propria <p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none">- Arricchire il bagaglio linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini.- Riconoscere comportamenti corretti e scorretti; contribuire ad elaborare le regole condivise dal gruppo.- Sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre; riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità.- Conoscere alcune problematiche di attualità.



- Esprimere le proprie riflessioni sulle tematiche affrontate e confrontarle con quelle degli altri.
- Comprendere l'importanza di valori fondamentali, quali amicizia, solidarietà, lealtà e cominciare a promuoverli a partire dall'ambito scolastico.
- Conoscere le principali regole della società italiana.

Secondaria di primo grado

- Potenziare la consapevolezza di sé, migliorando gli strumenti di comunicazione per esprimere pensieri ed osservazioni personali.
- Riconoscere la necessità delle regole per il vivere comune; elaborare le regole condivise dal gruppo.
- Sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre; riconoscere ed accettare l'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono una ricchezza.
- Comprendere fatti ed eventi del presente.
- Esprimere il proprio punto di vista sulle problematiche affrontate in forme corrette e argomentate nel rispetto delle opinioni altrui.
- Comprendere l'importanza di valori fondamentali per la vita sociale (quali amicizia, solidarietà, libertà, legalità ...) e promuoverli a partire dall'ambito scolastico.
- Conoscere e rispettare le regole principali della società italiana.

Contenuti

Il Collegio docenti ha delineato i seguenti nuclei tematici, che gli insegnanti coinvolti sceglieranno e moduleranno in considerazione dell'età e dello sviluppo cognitivo degli alunni e dei bambini destinatari del progetto:

- problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia e della solidarietà;
- problematiche e riflessioni sul convivere in società;
- problematiche e riflessioni sui temi della diversità e dell'integrazione;
- presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità;
- le regole che governano lo Stato italiano, con particolare riferimento alla Costituzione.



Metodi	Ogni docente, sulla base delle caratteristiche dei gruppi di allievi/bambini destinatari, sceglierà le metodologie di volta in volta più opportune, cercando di privilegiare il gioco con i più piccoli e le metodologie più attive e partecipative con i più grandi (didattica laboratoriale, <i>problem solving</i> , ricerca azione ...).
Materiale didattico	Libri in uso, sussidi digitali, quotidiani, schede, materiali di facile consumo, video ...
Tempi	Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico.
Verifiche e Valutazione	Gli strumenti di verifica saranno quelli concordati da tutti i docenti di classe/interclasse/sezione in sede di progettazione comune iniziale. La valutazione sommativa, espressa con giudizio sintetico, sarà incentrata sull'interesse, sul grado di partecipazione dimostrato nelle discussioni e nello svolgimento di compiti proposti, sulla padronanza di conoscenze e abilità promosse.



Curricolo di Istituto

I. C. I.SILONE-MONTESILVANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo pubblicato sul sito dell'Istituto.

Allegato:

curricolo verticale I.C. %22I. Silone%22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipazione attiva e comunitaria

- Conosce il concetto di Stato, Regione, Comune.
- Conosce alcuni dei più noti organismi internazionali.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Partecipazione attiva e comunitaria (2)

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione italiana e democrazia**

- Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.
- È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritto nazionale e internazionale**

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Conosce l'origine e lo scopo dei principali organismi internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto verso gli altri**



Dimostra atteggiamenti di rispetto verso gli altri

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle sue risorse**

- Comprende la necessità di rispettare sé stessi e gli altri.
- Comprende la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse.

• SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

Comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile.

• SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto di sé, degli altri, del patrimonio pubblico**

- Promuove il rispetto verso sé stessi e gli altri.
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso corretto delle più comuni tecnologie**

Usa correttamente diversi *device*.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso corretto e responsabile delle più comuni tecnologie**

Usa in modo responsabile le nuove tecnologie.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità**

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e Carte internazionali**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cura e promozione del rispetto verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente**

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza e promozione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile**

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscenza delle risorse energetiche e consapevolezza della necessità di pratiche corrette di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti**

· Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promozione della tutela dei beni ambientali e culturali, materiali e immateriali**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distinzione fra dati e informazioni**

E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso corretto e consapevole delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione**

- È in grado di distinguere e usare correttamente diversi *device* rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Partecipazione attiva e comunitaria

- A partire dall'ambito scolastico, cominciare a riconoscere le proprie potenzialità.
- Verbalizzare le modalità di espressione corporea utilizzate e i contenuti comunicativi propri e dei compagni.
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo nella quotidianità.
- Descrivere il significato delle regole.
- Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui e essere aperti ad altri punti di vista diversi dal proprio.
- Rispettare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini.
- Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi.
- Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola.
- Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.
- Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.
- Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedoni e ciclisti.
- Conoscere i principali diritti posti a tutela dei minori.
- Conoscere il significato del tricolore italiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

○ **Partecipazione attiva e comunitaria (2)**

- Utilizzare il corpo per comunicare situazioni, stati d'animo ed emozioni.
- Leggere la comunicazione non verbale dei compagni.
- Prestare aiuto ai compagni in difficoltà.
- Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ **Costituzione italiana e democrazia**

- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; comprendere la differenza tra patto, regola, norma
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.
- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle
Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe.
- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontarlo con i compagni e essere aperti ad altri punti di vista diversi dal proprio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Diritto nazionale e internazionale**

- Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici.
- Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune.
- Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i



vari servizi.

- Cogliere l'importanza delle organizzazioni internazionali e delle Carte dei diritti umani, con particolare attenzione alla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia.
- Analizzare il significato dei principali simboli identitari dello Stato italiano.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Rispetto verso gli altri**

- A partire dall'ambito scolastico, cominciare ad analizzare le proprie capacità, riconoscendo i propri punti di debolezza e di forza.
- Analizzare e verbalizzare le modalità di espressione corporea utilizzate e i contenuti comunicativi propri e dei compagni.
- Utilizzare il corpo per comunicare situazioni, stati d'animo ed emozioni.
Leggere e interpretare la comunicazione non verbale dei compagni.
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni.
- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; comprendere la differenza tra



- patto, regola, norma.
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.
- Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi.
- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
- Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe.
- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontarlo con i compagni e essere aperti ad altri punti di vista diversi dal proprio.
- Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola e del gruppo dei pari.
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.
- Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà
Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle sue risorse**

- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
Assumere corrette abitudini alimentari.
- Rispettare la natura e contribuire alla definizione di regole per la sua salvaguardia.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del Pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo delle risorse e mettere in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle sue risorse (2)**

- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare possibili soluzioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sviluppo sostenibile

- Riconoscere l'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Comprendere la necessità di adottare comportamenti alimentari sani.
- Analizzare l'Agenda 2030 per cominciare ad agire in favore dell'integrità ambientale.
- Individuare le cause dei principali tipi di inquinamento ambientale e conoscere alcune possibili soluzioni per il risanamento.
- Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Rispetto di sé, degli altri, del patrimonio pubblico**

- Riconoscere l'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Uso corretto delle più comuni tecnologie**

- Utilizzare nelle funzioni principali le più comuni tecnologie.
- Individuare le parti principali del computer e le loro funzioni (schermo, tastiera, mouse...).
- Utilizzare collettivamente semplici supporti digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante.
- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Sotto la supervisione di un adulto di riferimento, cominciare ad utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e riconoscerne alcuni utilizzi impropri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Uso corretto e responsabile delle più comuni tecnologie**

- Utilizzare le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer.



Utilizzare semplici materiali digitali per migliorare l'apprendimento.

- Utilizzare, sotto la supervisione di un adulto, il PC e alcuni programmi applicativi utili per lo studio.
- Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.
- Cominciare ad utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca, svago, condivisione di materiali, riconoscendo le violazioni della privacy o altri utilizzi impropri e segnalandoli ad un adulto di riferimento.
- Confrontare le risorse trovate in rete per avviarsi all'interpretazione e valutazione delle informazioni e difendersi dalle fake-news.
- Comprendere che i mezzi digitali possano essere usati anche in modo poco rispettoso, a volte offensivo, se non addirittura illegale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità

- Analizzare le proprie capacità, riconoscendo i propri punti di debolezza e di forza.
- Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni.
- Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi
- Esprimere il proprio punto di vista, confrontarlo con gli altri e essere rispettosi di punti di vista diversi dal proprio.
- Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.
- Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.
- Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà.
- Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità (2)**

Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **Solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità (3)**

- Eseguire con strumenti o con la voce brani musicali di tradizione popolare.
- Realizzare schemi coreografici tipici della danza popolare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

○ **Solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità (4)**

- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Collegare la conoscenza del macro-fenomeno mafioso a comportamenti quotidiani collusivi



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Costituzione e Carte internazionali**

- Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma
- Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.
- Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi.
- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
- Individuare il ruolo del Comune, della Provincia e della Regione
- Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli più significativi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo e della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Leggere e analizzare i più significativi articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione
- Attraverso l'esperienza vissuta in classe e nel contesto di vita, spiegare il valore della democrazia

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Costituzione e Carte internazionali (2)**

- Comprendere il concetto di "cittadinanza europea" e i valori comuni europei
- Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Simboli dell'identità locale, nazionale, europea ed extraeuropea**

Analizzare il significato di alcuni simboli identitari (stemma del Comune, bandiera italiana e innazionale).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Simboli dell'identità locale, nazionale, europea ed extraeuropea (2)**

Analizzare il significato di alcuni simboli identitari (stemma della propria regione, dell'Unione Europea, dell'ONU ...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Simboli dell'identità locale, nazionale, europea ed extraeuropea (3)**

Eseguire l'inno nazionale italiano con l'uso del canto e dello strumento musicale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

○ **Simboli dell'identità locale, nazionale, europea ed extraeuropea (4)**

- Analizzare il significato delle bandiere degli stati di cui si studia la lingua.
- Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **Cura e promozione del rispetto verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente**

- Riconoscere l'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per quella altrui e la necessità della prevenzione
- Riflettere sul proprio regime alimentare per modificare eventuali comportamenti inadeguati.



- Individuare i fattori di rischio per la salute con riferimento all'uso di sostanze psicotrope

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **Cura e promozione del rispetto verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente (2)**

- Conoscere l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione
- Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale.
- Comprendere le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione allo scopo di modificare comportamenti inadeguati
- Mettere in atto comportamenti appropriati nello svolgimento delle attività sportive scolastiche ed extrascolastiche.
- Conoscere le regole del primo soccorso

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

○ Cura e promozione del rispetto verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente (3)

Mettere in atto comportamenti appropriati nei diversi ambienti scolastici, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ Consapevolezza e promozione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile

- Analizzare l'Agenda 2030 *per cominciare ad* agire in favore dell'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.
- Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale ed elaborare una probabile ipotesi d'intervento



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

○ Conoscenza delle risorse energetiche e consapevolezza della necessità di pratiche corrette di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti

- Essere in grado di adottare comportamenti corretti per la raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclaggio e il riuso
- Individuare le cause del riscaldamento globale e conoscere le azioni per contrastare il cambiamento climatico
- Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale ed elaborare una probabile ipotesi d'intervento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

○ **Promozione della tutela dei beni ambientali e culturali, materiali e immateriali**

- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Individuare nel proprio territorio beni ambientali e culturali, materiali e immateriali, da tutelare e valorizzare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

○ **Distinzione fra dati e informazioni**

Distinguere tra dati e informazioni allo scopo di confrontare informazioni ricavabili da più fonti e selezionare quelle più affidabili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Uso corretto e consapevole delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione**

- Creare materiali digitali per migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni.
- Interagire con il gruppo classe e con i docenti tramite le tecnologie digitali proposte dalla scuola.
- Comprendere che i mezzi digitali possano essere usati anche in modo poco rispettoso, a volte offensivo, se non addirittura illegale.
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca, svago, condivisione di materiali, rispettando in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano





Uso corretto e consapevole delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (2)

- Utilizzare i più comuni strumenti informatici e di comunicazione.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi
- Utilizzare PC, periferiche e programmi applicativi.
- Individuare i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettroniche
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca, svago, condivisione di materiali, rispettando in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il filo della gentilezza, crescere insieme sarà una bellezza .

Nella consapevolezza che nella società attuale l'individualismo tende a prendere il sopravvento su valori cardine dello stare insieme, basati sul rispetto degli altri e sul senso di appartenenza ad una comunità, l'UDA "IL FILO DELLA GENTILEZZA, crescere insieme sarà una bellezza" propone ai bambini e alle bambine di interiorizzare il valore della gentilezza. Attraverso il percorso suggerito, che farà ricorso soprattutto al gioco e alle conversazioni (guidate e/o libere), i bambini e le bambine saranno avviati a conoscere e a utilizzare parole e modi "gentili" nelle interazioni quotidiane e a scoprire così l'importanza del rispetto e della cura del diverso da sé ai fini della costruzione di una comunità in cui ognuno possa sentirsi a casa nello spazio condiviso e nel tempo della vita trascorsa insieme.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE, che costituisce l'aspetto qualificante del curricolo della scuola, è riportato nella tabella allegata. Il nostro Istituto condivide: indicatori trasversali di osservazione dei comportamenti sociali e di lavoro nei diversi momenti evolutivi e declina ogni indicatore utilizzando descrittori coerenti al momento evolutivo e pertanto diversi e in progressione nei tre ordini di scuola; indicatori di coordinamento delle abilità da sollecitare nei tre ordini di scuola per entrare in relazione e dialogare maggiormente con la specifica realtà territoriale (ogni indicatore risponde alla necessità di colmare lacune prevalenti nelle competenze degli alunni che frequentano l'istituto comprensivo ed è stato declinato utilizzando descrittori coerenti al momento evolutivo e pertanto diversi e in progressione nei tre ordini di scuola).

Allegato:

TRASVERSALITÀ DELLE COMPETENZE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali: UDA, un modulo progettato e strutturato dagli insegnanti, sia dello stesso ordine di studi che in verticale tra ordini di studi



diversi, con il quale ci si propone di far conseguire agli allievi alcune conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie; l'aggregazione di alcune discipline rappresenta un momento di risposta alle esigenze di una didattica per competenze tesa a ridurre la frammentazione del sapere, rendere più funzionali gli stimoli cognitivi ed educativi provenienti dai diversi insegnamenti e a consentire un accertamento più attendibile delle competenze; EAS, "una porzione di azione didattica da cui partire e intorno alla quale sviluppare un percorso che mette in gioco conoscenze, attitudini, capacità, competenze. Un percorso di cui sia l'insegnante sia lo studente sono consapevoli. È l'unità minima di apprendimento in classe".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo d'Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

Approfondimento

Criteri per la formazione delle classi prime (Scuola Primaria e Secondaria)

In 1^a priorità, per la scuola secondaria, verranno accolte le richieste relative alla seconda lingua straniera (francese, spagnolo) e la scelta dello strumento musicale. Per quanto riguarda l'iscrizione al corso ad indirizzo musicale, cui si accede previo superamento test attitudinale, in caso di parità di punteggio avranno la precedenza gli alunni che provengono dalla Primaria dell'I.C.

Gli alunni trattenuti saranno ricollocati nella stessa sezione di provenienza tranne diversa e motivata richiesta delle famiglie (che sarà soddisfatta solo se non interferirà con i criteri generali deliberati dagli organi della scuola) o su suggerimento dei docenti curricolari.

In caso di fratelli/sorelle o gemelli neo-iscritti, la famiglia ha il diritto di scelta sull'inserimento, o meno, degli stessi in una medesima classe.

Eguale distribuzione degli alunni stranieri, degli alunni rom, degli alunni appartenenti alla



categoria cosiddetta BES (alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con svantaggi socio-economico-culturali).

Inserimento di fratelli/sorelle di alunni frequentanti nella sezione richiesta.

Massima considerazione dei suggerimenti dei docenti sulle affinità e/o sulle incompatibilità tra alunni.

Soddisfazione della richiesta di preferenza di un compagno/a espressa congiuntamente da entrambe le famiglie purché la stessa non sia in antitesi con i criteri precedentemente indicati.

Criteri per l'accesso alla frequenza della Scuola dell'Infanzia e per la formazione delle sezioni (Scuola dell'Infanzia)

Accesso:

1. gli anticipatori occuperanno il posto in lista d'attesa;
2. l'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata avverrà dal giorno successivo al compimento del 3° anno di vita (salvo particolari esigenze da valutare e autorizzare);
3. verrà data priorità ai bimbi di cinque anni, poi a quelli di 4 anni, infine a quelli di 3 anni;
4. avranno precedenza i figli di mamme lavoratrici che vivono e lavorano nel territorio;
5. avranno priorità i bambini provenienti da famiglie con **più di tre figli**.

Formazione delle sezioni:

1. gli allievi che hanno chiesto la conferma permarranno nella **sezione precedentemente seguita** tranne diversa e motivata richiesta dei genitori (che sarà soddisfatta solo se non interferirà con i criteri generali deliberati dagli organi della scuola) o su suggerimento dei docenti delle sezioni interessate;
2. inserimento degli allievi e delle allieve nelle varie sezioni **equilibrando** la loro introduzione in modo da formare un gruppo classe ben assortito per **età e sesso**.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Recupero, consolidamento, potenziamento.**

Recupero e consolidamento delle competenze in ambito comunicativo e logico-matematico. Potenziamento delle competenze linguistiche in L1 (corso di latino, che si svolgerà a distanza attraverso la piattaforma Google Workspace d'Istituto). Potenziamento delle competenze linguistiche in L2 (inglese) rivolto alle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria per preparazione rispettivamente alla certificazione A1 e A2 Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate di italiano nelle classi terze della SSI.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio nella prova Invalsi di italiano degli alunni della SSI relativamente ai livelli 4 e 5 per restare allineati ai dati di riferimento nazionali e regionali.

Risultati attesi

Focus di competenza: comunicazione e imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Internazionale

“Scuola Internazionale” per promuovere la metodologia CLIL, attuata nella sezione D della Scuola dell'Infanzia, nelle classi prime A, B, C, D, seconde A, B, C, D, E, F, terze A, B, C, D e quarte A, B, C della Scuola Primaria, nelle classi 1B, 1C, 1E, 2B, 2C, 2F E 3C della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo



Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Focus di competenza: comunicazione e imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA INTERNAZIONALE

In seguito alla positiva conclusione della fase di sperimentazione delle discipline tecnico-scientifiche in modalità CLIL realizzata nell'anno scolastico 2018/19, all'inizio dell'anno 2019/20 il nostro I.C. ha attivato un percorso pluriennale di potenziamento delle discipline STEAM nei tre ordini di scuola.

Il percorso ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, con un potenziamento del lessico e delle funzioni linguistiche di base in lingua inglese (sezione D di Colonna).

Si prosegue poi nella Scuola Primaria, con uno specifico insegnamento in modalità CLIL delle seguenti discipline: Scienze, Matematica, Tecnologia, Arte, da parte di personale appositamente formato alla nuova metodologia, affiancato da un esperto madrelingua qualificato.

Si conclude poi nella Scuola Secondaria di 1° grado, con le stesse modalità previste per la Scuola Primaria.

Il percorso è altamente inclusivo, in quanto, all'interno di ciascun gruppo classe in cui è attiva questa metodologia sono generalmente presenti alunni H ed alunni Bes.



Durante il corrente a. s. è stato richiesto alle famiglie degli alunni partecipanti di contribuire al finanziamento del progetto tramite il versamento di un contributo annuale del valore di 100,00 euro.

● Coro scolastico

Attività corale rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado, guidata dai docenti di musica dell'Istituto, finalizzata alla partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola. Considerando la situazione epidemiologica in atto, l'attività corale si svolgerà prevalentemente nelle classi, ma non si esclude la possibilità di partecipare ad eventi interni ed esterni nel rispetto delle vigenti normative.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Favorire il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e le relazioni interpersonali e di gruppo.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Centro sportivo scolastico pomeridiano

Per tutte le classi della scuola secondaria: attività finalizzate alla preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (corsa campestre e atletica su pista); avviamento e/o affinamento della pratica di sport di squadra attraverso predisposizione di Tornei sportivi di interclasse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.



Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Focus di competenza: imparare ad imparare (l'alunno, attraverso l'attività sportiva, costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Percorsi musicali in verticale

Scoperta e potenziamento delle attitudini degli alunni attraverso l'insegnamento della musica da parte di esperti della Secondaria di primo grado nella Primaria e nell'Infanzia. Nella Scuola primaria agli alunni di classe quinta verrà data l'opportunità di seguire un corso di avviamento allo strumento musicale in orario curricolare, sin dall'avvio dell'anno scolastico; per coloro che manifesteranno la volontà di farlo, sarà data la possibilità di approfondire la pratica strumentale con un'ora di lezione pomeridiana nel secondo periodo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Valorizzazione delle attitudini di ciascun alunno, anche nel riconoscimento dei talenti individuali; sviluppo della pratica musicale e delle potenzialità espressive e comunicative degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi di cittadinanza attiva

Ampliamento dell'insegnamento curricolare di educazione civica con percorsi trasversali di educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla salute, anche attraverso il ricorso a personale specializzato, esterno alla scuola, che guiderà i ragazzi a riconoscersi e a agire come persone in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Per l'anno scolastico 2022/23 sono previste attività progettuali in collaborazione con il Comune di Montesilvano in tutti e tre gli ordini di scuola e con il CTM Abruzzo e lo IAT di Montesilvano nella scuola Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Favorire, coerentemente con alcune esigenze del territorio, la crescita di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria sostenuti da riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, della cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

Il progetto "Io faccio la mia parte!", rivolto alle classi terze della Secondaria, svilupperà in dieci incontri, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, tematiche trasversali inerenti l'Educazione civica, quali l'educazione ambientale, la tutela della salute, il contrasto



alle discriminazioni di genere, la sicurezza stradale, la sicurezza in rete, ecc. Oltre alla partecipazione ad attività formative d'aula, verranno proposte esperienze pratiche e la realizzazione di attività laboratoriali per la diffusione dei temi affrontati ai coetanei, alle loro famiglie e alla comunità nel suo insieme, anche attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, la pubblicazione di un opuscolo per la raccolta degli elaborati e delle proposte progettuali ideate dai partecipanti, un evento-cerimonia di chiusura per la presentazione pubblica dei risultati e la premiazione della migliore proposta.

● Istruzione domiciliare

L'Istituto Comprensivo si propone di attivare progetti di istruzione domiciliare ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. La nostra scuola, infatti, ha fatto della lotta alla dispersione scolastica uno dei cardini della sua didattica e del suo intervento nel territorio di appartenenza. L'attenzione è rivolta costantemente a quelle situazioni di vita disagiate che potrebbero determinare un allontanamento dalla comunità scolastica degli utenti più deboli e più esposti alle difficoltà dell'esistenza. In tale ottica non si possono certamente trascurare tutti i ragazzi che necessitano di sostegno educativo e didattico in una particolare fase della loro vita, quale può essere quella contrassegnata da una malattia; a maggior ragione, anzi, questo è il momento in cui una persona ha più bisogno di essere sostenuto affinché sviluppi la propria personalità nella maniera meno drammatica possibile, per non smarrire l'occasione di costruire il proprio avvenire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove standardizzate di italiano nelle classi terze della SSI.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio nella prova Invalsi di italiano degli alunni della SSI relativamente ai livelli 4 e 5 per restare allineati ai dati di riferimento nazionali e regionali.

Risultati attesi

Il progetto di istruzione domiciliare ha lo scopo di favorire la continuità del rapporto



apprendimento-insegnamento, anche in situazioni difficili come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie. Gli interventi, effettuati nei periodi di convalescenza a casa, si adegueranno alle esigenze degli alunni in difficoltà, in stretto raccordo con il percorso didattico seguito dal gruppo classe di appartenenza. Tra le finalità principali si prevedono altresì il superamento del disagio attraverso l'integrazione con il mondo scolastico, il recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo, il riappropriarsi delle proprie potenzialità, il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo/a, la relazione con i coetanei, l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Scuola Attiva Kids

Progetto nazionale di Educazione fisica nelle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare gli esiti degli alunni di classe terza della SSI che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto 6 e migliorare gli esiti di quelli che si collocano nella



fascia 9-10.

Traguardo

Diminuire del 2% la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato per allinearla ai dati di riferimento regionale e nazionale degli anni "pre-pandemia" (anno di riferimento 2018-19) e aumentare del 2% la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di voto 9-10.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'Educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il Primo ciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione di orti e giardini didattici permette agli allievi di:

- superare gli effetti negativi della pandemia di COVID-19 sulla socializzazione;
- apprendere in modo cooperativo e inclusivo;
- assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, comprendendo gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, cominciando a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia e riflettendo sul tema dello spreco alimentare;
- favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti hanno attuato, e continueranno a svolgere, in tutti i plessi dell'Istituto e in tutti gli ordini di scuola attività laboratoriali in cui gli alunni sono attivamente coinvolti nello scegliere i prodotti da piantare e coltivare in base alle regole di una alimentazione sicura e nutriente e all'impatto ambientale del cibo. La caratteristica delle vasche scelte e utilizzate per la piantumazione e coltivazione è quella di permettere, grazie alla loro struttura, anche libero accesso a ragazzi diversamente abili che utilizzano la sedia a rotelle.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga (azione #1)
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, utilizzando i fondi assegnati dal FESR REACT EU, sta predisponendo il potenziamento della connettività in tutti i plessi di cui si compone.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN - azione #2)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, utilizzando i fondi assegnati dal FESR REACT EU, sta mettendo in atto un cablaggio strutturato e sicuro all'interno dei plessi di cui si compone.

Titolo attività: Canone di connettività (azione #3)
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. garantisce a tutti gli studenti l'accesso a Internet durante la permanenza a scuola, in complementarietà con le azioni #1 e #2.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di aule
3.0 (azione # 4)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha potenziato la dotazione tecnologica acquistando sia PC e *tablet*, da fornire anche in comodato d'uso qualora necessario e/o opportuno, sia *Active Panels*. Questi ultimi sono collocati in ogni aula della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado e in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia.

L'I.C. ha altresì implementato la formazione di classi 3.0 (progetto "Top class"), avviata sin dall'anno scolastico 2020-21 nelle allora 1E, 1B, 1D della Secondaria di primo grado, attraverso l'acquisto di *lpad* forniti in comodato d'uso a tutti gli studenti. Nell'anno scolastico 2022/23 le classi interessate al progetto sono infatti diventate 6: la 4D della Primaria, 1D, 2D, 3D, 3B, 3E della Secondaria.

Oltre a provvedere al potenziamento delle dotazioni tecnologiche sia individuali che collettive, l'Istituto ha cominciato a rendere innovativi anche gli ambienti fisici, in particolare quelli delle "Top class", dotando diverse aule della Primaria e della Secondaria di arredi che permettono la rimodulazione continua del *setting* delle aule in coerenza con le attività didattiche di volta in volta prescelte e che favoriscono il passaggio da una didattica puramente "trasmissiva" ad una cooperativa e attiva.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Linee guida BYOD
(azione #6)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di stilare un regolamento per la gestione delle politiche BYOD (uso dei dispositivi personali a scuola).

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente (azione #9)
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C., a partire dall'anno scolastico 2019-20, ha dotato ogni studente di un profilo digitale sulla piattaforma *Google Workspace for education* (già *Google Suite for education*) allo scopo non solo di svolgere la didattica a distanza, ma anche di ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti affrontati in classe, incrementare la dematerializzazione delle risorse, utilizzare modalità di comunicazione più vicine al vissuto degli studenti, educare a un uso consapevole e responsabile di Internet, consolidare i rapporti scuola-famiglia.

Titolo attività: Un profilo digitale per

- Un profilo digitale per ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

ogni docente (azione #10)
IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, a partire dall'anno scolastico 2019-20, ha dotato ogni docente di un profilo digitale sulla piattaforma *Google Workspace for education* (già *Google Suite for education*) allo scopo non solo di svolgere la didattica a distanza, ma anche di migliorare la comunicazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, diffondere le buone pratiche, ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti affrontati in classe, incrementare la dematerializzazione delle risorse, utilizzare modalità di comunicazione più vicine al vissuto degli studenti, educare a un uso consapevole e responsabile di Internet, consolidare i rapporti scuola-famiglia.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa (azione #11)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. sta ultimando la digitalizzazione amministrativa della scuola, avviata da tempo e incrementata in relazione alla situazione di emergenza innescata dalla pandemia da Covid-19.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
(azione #12)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione alla dematerializzazione e in concomitanza con l'emergenza sanitaria pandemica che ha caratterizzato gli anni scolastici dal 2019/20, oltre che per favorire la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'Istituto ha incrementato l'uso della piattaforma Argo e delle funzionalità associate al Registro elettronico, promuovendo una maggiore partecipazione delle famiglie come auspicato dal PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero
computazionale nella scuola primaria
(azione #17)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha avviato con successo attività di pensiero computazionale in quasi tutte le classi di scuola primaria e si propone di estenderle ulteriormente.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
sull'innovazione didattica (azione #26)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La politica formativa della scuola ha da tempo individuato fra i temi strategici posti all'attenzione dei docenti la formazione relativa a didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento, pertanto gli insegnanti dell'I.C. seguono costantemente corsi di formazione sul digitale e sull'innovazione didattica.

Titolo attività: Assistenza tecnica
(azione #27)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha a disposizione personale per l'assistenza tecnica, un'azienda che si occupa del "parco macchine" e dell'assistenza *hardware*. A partire dalla primavera del 2020, l'Istituto ha a disposizione un assistente tecnico per due giorni a settimana per eventuali necessità di famiglie, studenti e insegnanti.

Titolo attività: Animatore digitale
(azione #28)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La scuola ha un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. Dall'anno scolastico 2020/21, è stato costituito un **team** dell'innovazione digitale, a supporto delle azioni dell'animatore.

Titolo attività: Raccolta di buone
pratiche (azione #31)
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/20, il nostro Istituto si è accreditato sulla piattaforma **Google Workspace for education** (già **Gsuite for education**), dotando tutto il personale e gli allievi di un **account** istituzionale, che ha permesso, oltre che di svolgere la didattica digitale a distanza nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di intensificare il collegamento e le relazioni tra i diversi ordini di scuola offrendo una maggiore opportunità di condividere e scambiare materiali, in particolare attraverso la creazione di **Drive** condivisi (ossia cartelle speciali da utilizzare per archiviare, cercare e accedere ai file con un **team**).

L'Istituto si propone altresì di aderire alla piattaforma nazionale "Scuolafutura.istruzione.it" e al progetto "InnovaMenti" presentati dall' EFT Abruzzo (**équipe**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD),
allo scopo di partecipare alla diffusione delle
metodologie didattiche innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTESILVANO - COLONNETTA - PEAA828022

MONTESILVANO-COLLEMARE - PEAA828033

MONTESILVANO-COLLE - PEAA828044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione ha finalità formativa ed educativa; è orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in coerenza con le emergenze rilevate dal RAV ed in conformità con le più recenti disposizioni di legge L.107/2015; Dlgs 62/2017; Dm741/2017; Cm 1865/2017; Dm 139/2007

Si valuta la differenza tra ciò che il bambino sa e quello che sa fare. Dalla rilevazione del livello di partenza viene costruita la progettazione coordinata con la stesura delle UDA e si documentano i cambiamenti di livello rispetto alle competenze chiave europee, di cittadinanza e al profilo in uscita (Indicazioni Nazionali 2012-Nuovi Scenari 2018).

Per la valutazione delle competenze ci si avvale di innumerevoli strumenti, alcuni dei quali si adattano, di volta in volta, al compito di realtà che l'UDA propone. Essi sono:

- 1) Osservazioni sistematiche (iniziali, in itinere e finali) delle competenze - IN ALLEGATO-
- 2) Rubrica valutativa (che si adatta all'UDA e alle competenze chiave europee che essa mette in campo)
- 3) Documento valutativo

In linea con gli enunciati dell'art.1 Dlgs 62/2017, la scuola organizza periodici incontri informativi con le famiglie per comunicare i criteri e le modalità di valutazione del percorso scolastico.

Allegato:

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DELLE COMPETENZE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20/08/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'educazione civica in tutti gli ordini e gradi di istruzione, compresa la Scuola dell'Infanzia. Le successive Linee guida del 22/06/2020 hanno richiamato l'attenzione sull'importanza di avviare sin dalla più tenera età iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, sottolineando che tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle

altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I criteri di valutazione nella Scuola dell'Infanzia faranno pertanto riferimento agli obiettivi di apprendimento ed alle competenze individuate nel Curricolo d'Istituto tenendo conto dell'osservazione di abilità, conoscenze e comportamenti relativi a tutti i Campi di Esperienza.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si analizza sia il comportamento sociale, inteso come insieme di elementi relazionali messi in campo durante l'esperienza di apprendimento, sia il comportamento di lavoro e il grado di autonomia operativa.

La valutazione del comportamento sociale e di lavoro è parte integrante del documento valutativo e rileva -anche in chiave di competenze di cittadinanza- la partecipazione alle attività, la collaborazione con i compagni e con gli adulti, il grado di autonomia operativa, il senso di appartenenza al gruppo e il rispetto delle persone nonché dell'ambiente scolastico.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. I.SILONE-MONTESILVANO - PEIC828004

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia svolge una funzione di carattere formativo ed educativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificare e giudicare le prestazioni, in quanto orientata a incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Si valuta la differenza tra ciò che il bambino sa e quello che sa fare. Dalla rilevazione del livello di partenza viene costruita la progettazione coordinata con la stesura delle Unità di apprendimento (UDA) e si documentano i cambiamenti di livello rispetto alle competenze chiave europee, di cittadinanza e al profilo in uscita (come delineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nei Nuovi Scenari del 2018).

Per la descrizione delle competenze ci si avvale di innumerevoli strumenti, alcuni dei quali si adattano, di volta in volta, al compito di realtà che l'UDA propone. Essi sono:

- 1) osservazioni sistematiche (iniziali, in itinere e finali) delle competenze;
- 2) rubrica valutativa (che si adatta all'UDA e alle competenze chiave europee che essa mira a promuovere);
- 3) documento valutativo.

Allegato:

Rubrica Valutativa UDA Il filo della gentilezza - Copia - Copia (5)_compressed.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Indicatori di valutazione del profitto degli alunni:

1. Conoscenze
2. Abilità
3. Atteggiamenti/comportamenti.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si analizza sia il comportamento sociale, inteso come insieme di elementi relazionali messi in campo durante l'esperienza di apprendimento, sia il comportamento di lavoro e il grado di autonomia operativa.

La valutazione del comportamento sociale e di lavoro è parte integrante del documento valutativo e rileva -anche in chiave di competenze di cittadinanza- la partecipazione alle attività, la collaborazione con i compagni e con gli adulti, il grado di autonomia operativa, il senso di appartenenza al gruppo e il rispetto delle persone nonché dell'ambiente scolastico.

Allegato:

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DELLE COMPETENZE 3_4_5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Indicatori di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo:



1. conoscenze
2. abilità
3. competenze

Allegato:

RUBRICA APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Indicatori di valutazione del comportamento sociale di lavoro degli alunni in ambito scolastico nella Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo:

1. Frequenza e puntualità
2. Rispetto e relazionalità
3. Partecipazione
4. Collaborazione
5. Gestione del materiale
6. Metodo di lavoro ed impegno

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico nella Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo:

1. Frequenza e puntualità
2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
3. Rispetto dei doveri scolastici
4. Metodo di lavoro
5. Collaborazione con i compagni e i docenti
6. Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno e d'Istituto

Allegato:

RUBRICA COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

LA DECISIONE DEI DOCENTI È ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Sulla base dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 59/2004, che recita: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ... Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", della Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4/3/2011 e del D. Lgs 62/2017 di pari oggetto, il Consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

DEROGHE PREVISTE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI.

Il Collegio dei docenti, in data 26/10/2022, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione, ha deliberato deroghe al limite minimo di presenza per:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. rientro nella terra di origine per motivi familiari (alunni stranieri);
4. assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari ...;



5. gravi e comprovati motivi personali;
6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Nei casi in cui si incorra in una o più delle situazioni di cui ai punti 1-6, il Collegio ha concordato di rendere valido l'anno scolastico con una deroga di 20 giorni (pari a 120 ore) rispetto ai tre quarti del monte ore personalizzato annuo.

Sarà ammesso alla classe successiva l'alunno/a che non sarà incorso/a nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 del DPR n.249/1998.

Sono ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno ottenuto un voto inferiore a sei decimi in una o più discipline secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti. Il giudizio sintetico del comportamento non influisce sull'ammissione o non ammissione alla classe successiva. (art.2 del D.Lvo n. 62 del 2017).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il Consiglio di classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno a partire dalla situazione iniziale;

i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;

il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;

le probabilità di successo nella classe successiva pur in presenza di apprendimenti parzialmente acquisiti in più di una disciplina.

LA DECISIONE DI NON AMMISSIONE È ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE A MAGGIORANZA DEBITAMENTE MOTIVATA.

La decisione di non ammissione alla classe successiva è contemplata a seguito di adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, fra i quali:

mancanza di sufficienti elementi per procedere alla valutazione;

difficoltà rilevanti nel recuperare i livelli essenziali degli apprendimenti e tali da non garantire all'alunno/a una frequenza serena della classe successiva e il successo formativo.

La non ammissione in entrambi gli ordini di scuola si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado e dalla prima della secondaria alla seconda e dalla seconda alla terza classe della secondaria);

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

come elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente la maggior parte delle seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica in quanto competenze trasversali);

mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

lacune accumulate negli apprendimenti numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico;

gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

la frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili e la permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi;

3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa alla religione il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione con un voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è formulata mediante un giudizio sintetico e descrittivo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

Appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe, sulla base di:

- obiettivi didattici, educativi e formativi;
- criteri di valutazione;
- quanto richiamato dalle norme vigenti;
- una visione olistica della persona;

VALUTA:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
3. la situazione di partenza;
4. le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
5. il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio rispetto a tutta l'Offerta Formativa proposta dall'Istituzione scolastica.

La media di cui al punto 1 può essere modificata, per eccesso o per difetto, dalla considerazione dei punti 2-3-4-5 a cura del Consiglio di classe.

Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. I.SILONE - MONTESILVANO - PEMM828015

Criteri di valutazione comuni

Indicatori di valutazione del profitto degli alunni:

1. Conoscenze
2. Abilità
3. Competenze.

Allegato:

DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatori di valutazione del profitto degli alunni:

1. Conoscenze
2. Abilità
3. Atteggiamenti/comportamenti.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. metodo di lavoro
5. collaborazione con i compagni e i docenti;
6. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Allegato:

Descrittori del comportamento sociale e di lavoro.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Dlgs 19 febbraio 2004, n. 59), salvo motivi di salute documentati o gravi e comprovati motivi personali (deroghe approvate dal Collegio docenti).

DEROGHE PREVISTE PER CASI ECCEZIONALI, CERTI E DOCUMENTATI.

Il Collegio dei docenti, in data 28/09/2021, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione, ha deliberato deroghe al limite minimo di presenza per:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. rientro nella terra di origine per motivi familiari (alunni stranieri);
4. assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari ...;
5. gravi e comprovati motivi personali;
6. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Nei casi in cui si incorra in una o più delle situazioni di cui ai punti 1-6, il Collegio ha concordato di



rendere valido l'anno scolastico con una deroga di 20 giorni (pari a 120 ore) rispetto ai tre quarti del monte ore personalizzato annuo.

Sarà ammesso alla classe successiva l'alunno/a che non sarà incorso/a nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 del DPR n.249/1998.

Sono ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno ottenuto un voto inferiore a sei decimi in una o più discipline secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti. Il giudizio sintetico del comportamento non influisce sull'ammissione o non ammissione alla classe successiva. (art.2 del D.Lvo n. 62 del 2017).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il Consiglio di classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno a partire dalla situazione iniziale;
- i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- le probabilità di successo nella classe successiva pur in presenza di apprendimenti parzialmente acquisiti in più di una disciplina.

LA DECISIONE DI NON AMMISSIONE È ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE A MAGGIORANZA DEBITAMENTE MOTIVATA.

La decisione di non ammissione alla classe successiva è contemplata a seguito di adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, fra i quali:

- mancanza di sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- difficoltà rilevanti nel recuperare i livelli essenziali degli apprendimenti e tali da non garantire all'alunno/a una frequenza serena della classe successiva e il successo formativo.

La non ammissione in entrambi gli ordini di scuola si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente



elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado e dalla prima della secondaria alla seconda e dalla seconda alla terza classe della secondaria);

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

- come elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente la maggior parte delle seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica in quanto competenze trasversali);

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

- lacune accumulate negli apprendimenti numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico;

- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

- la frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili e la permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Per l'insegnamento della religione cattolica o dell'alternativa alla religione il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione con un voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è formulata mediante un giudizio sintetico e descrittivo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

Appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe, sulla base di:

- obiettivi didattici, educativi e formativi;
- criteri di valutazione;
- quanto richiamato dalle norme vigenti;
- una visione olistica della persona;

VALUTA:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre;
2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;
3. la situazione di partenza;
4. le potenzialità personali e l'impegno dimostrati nel corso del triennio;
5. il comportamento e l'atteggiamento dimostrati nel triennio rispetto a tutta l'Offerta Formativa proposta dall'Istituzione scolastica.

La media di cui al punto 1 può essere modificata, per eccesso o per difetto, dalla considerazione dei punti 2-3-4-5 a cura del Consiglio di classe.

Nel caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe motiverà l'ammissione all'Esame sulla base del percorso effettuato dall'alunno, considerando la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le risposte agli stimoli e alle occasioni di recupero proposti dai docenti.

Allegato:



LE PROVE D'ESAME.pdf

Criteri per la valutazione (DDI)

In caso di utilizzo, in modalità esclusiva, della didattica digitale, restano validi i criteri elaborati e approvati dal Collegio nel corso della seconda parte dell'anno scolastico 2019/20, quando l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

CRITERI PER IL COMPORTAMENTO RIMODULATI PER LA DIDATTICA DIGITALE

1. Rilevazione della presenza e della efficace partecipazione alle lezioni asincrone e sincrone.
2. Impegno nell'elaborazione e nella restituzione degli elaborati.
3. Regolarità e rispetto delle scadenze.
4. Autonomia nello svolgimento dei compiti e risposta a novità e imprevisti nel nuovo contesto.
5. Interazione e collaborazione con compagni e docenti nella chat e durante le video conferenze.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RIMODULATI PER LA DIDATTICA DIGITALE

1. Conoscenze
2. Competenze (organizzazione e rielaborazione delle conoscenze rispetto alle richieste nel nuovo contesto)
3. Linguaggio e esposizione
4. Competenze digitali (precisione e efficienza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie)

Allegato:

Valutazione_DAD.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



MONTESILVANO - COLLE - PEEE828027

MONTESILV.-V. CARMINE-IC SILONE - PEEE828038

Criteria di valutazione comuni

Il nostro Istituto, alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 riguardante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee guida, ha provveduto ad aggiornare l'impianto valutativo della scuola primaria.

La valutazione in itinere, periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e della religione cattolica e dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline saranno elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base - Intermedio- Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, da correlare agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, essa è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n.66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docente abbia predisposto un piano individualizzato.

Indicatori di valutazione degli apprendimenti:

1. conoscenze
2. abilità
3. competenze.

Allegato:



GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatori di valutazione del profitto degli alunni:

1. Conoscenze
2. Abilità
3. Atteggiamenti/comportamenti.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori di valutazione del comportamento sociale e di lavoro:

1. Frequenza e puntualità
2. Rispetto e relazionalità
3. Partecipazione
4. Collaborazione
5. Gestione del materiale
6. Metodo di lavoro ed impegno

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INTESO COME SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

LA DECISIONE DEI DOCENTI È ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Allegato:

griglia valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri di valutazione (DDI)

In caso di utilizzo, in modalità esclusiva, della didattica digitale, restano validi i criteri elaborati e approvati dal Collegio nel corso della seconda parte dell'anno scolastico 2019/20, quando l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

CRITERI PER IL COMPORTAMENTO RIMODULATI PER LA DIDATTICA DIGITALE

1. Rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni asincrone e sincrone.
2. Impegno nell'elaborazione e nella restituzione degli elaborati.
3. Regolarità e rispetto delle scadenze.
4. Autonomia nello svolgimento dei compiti e risposta a novità e imprevisti nel nuovo contesto.
5. Interazione e collaborazione con compagni e docenti nella chat e durante le video conferenze.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RIMODULATI PER LA DIDATTICA DIGITALE

1. Conoscenze
2. Competenze (organizzazione e rielaborazione delle conoscenze rispetto alle richieste nel nuovo contesto)
3. Linguaggio e esposizione
4. Competenze digitali (precisione e efficienza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie)

Allegato:

VALUTAZIONE_APPRENDIMENTI_COMPORAMENTO_DAD_PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Ignazio Silone" è composto da quattro plessi (ubicati a Montesilvano, zona Villa Carmine, a Montesilvano Colle, Colonna e Collemare) e accoglie un'utenza scolastica piuttosto variegata. Il livello culturale delle famiglie è in evoluzione e il tenore di vita medio è eterogeneo, in molti casi lavora almeno un genitore. Il territorio è caratterizzato da una certa dinamicità demografica, dovuta alla presenza di immigrati di ritorno, di famiglie provenienti da paesi e regioni limitrofe e di recente formazione.

Un punto di criticità dell'Istituto è la tipologia di edifici, i quali, per la carenza di spazi strutturali, non sempre permettono di adottare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze di soggetti in età evolutiva e ad una didattica che travalichi i confini dello spazio classe. La nostra scuola è in ogni modo un punto di riferimento significativo per molti bambini e ragazzi del territorio e organizza progetti che vanno ben oltre il percorso educativo.

L'I.C. offre, infatti, un ambiente di apprendimento finalizzato alla formazione del cittadino ed è pronto ad offrire il suo appoggio a tutti i suoi studenti, in particolare ai più fragili, cioè a quelli che, in determinati momenti del percorso formativo, temporaneamente o con continuità, dovessero manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES). L'Istituto promuove inoltre attività che concorrono alla formazione di soggetti preparati all'inserimento costruttivo e critico nella complessità dell'attuale società multiculturale, creando occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali. Per la piena realizzazione di questo percorso operativo e metodologico è stato istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con la partecipazione anche di genitori e collaboratori, e predisposto un piano attuativo nel quale sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti (PAI, Piano Annuale per l'Inclusione).

La scuola è dotata di una raccolta di strumenti didattici a disposizione dei docenti sia per alunni con disabilità sia per allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o BES. I PDP (Piani



Didattici Personalizzati) sono aggiornati con regolarità e sono utilizzati numerosi strumenti e sussidi a supporto, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tali strategie (ad esempio, tutoring, cooperative learning, attività in coppie d'aiuto, a piccoli gruppi ...) sono estese alla classe intera, in quanto rappresentano strumenti e modelli metodologici trasversali che si prestano a soddisfare le variegate esigenze di tutti gli alunni. I docenti sono formati e aggiornati sulla didattica inclusiva e sulla dislessia.

Per gli alunni stranieri è previsto un Protocollo di Accoglienza, elaborato dalle scuole del territorio in collaborazione con gli EE.LL.. Per favorire l'accoglienza, intesa come pratica ordinaria, basata sulla conoscenza reciproca, sull'ascolto e la collaborazione fra i vari attori della scuola, l'Istituto si è dotato di una modulistica multilingue per le iscrizioni e la richiesta di certificati e di una segnaletica multilingue. Il modulo di iscrizione è stato integrato con i criteri del protocollo di trattamento dati per gli alunni stranieri e appartenenti a minoranze culturali. La comunicazione agli EE.LL. del numero degli alunni stranieri iscritti viene fatta con anticipo rispetto all'anno scolastico successivo per permettere di organizzare al meglio il servizio dei mediatori culturali.

La scuola favorisce altresì il recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche con attività pomeridiane e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività di approfondimento, percorsi e attività extracurricolari quali il corso di latino, il coro scolastico, la partecipazione a competizioni sportive, le certificazioni linguistiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'insegnante specializzato nelle attività di sostegno informa il Consiglio di Classe/ team docente sulle problematiche dell'alunno diversamente abile, attraverso una relazione verbale sulle caratteristiche fondamentali della sua disabilità, al fine di poter elaborare interventi direttivi e competenti nell'area affettivo relazionale e dell'apprendimento in generale. Il Consiglio di classe/team docenti si attiva attraverso lo studio e l'analisi della documentazione dell'allievo con diversa abilità inserito nella classe di cui fa parte (documentazione medica, P.D.F, P.E.I., relazioni finali ecc...). L'insegnante specializzato nelle attività di sostegno attiva procedure di osservazione (osservazioni casuali e sistematiche), inerenti alle dinamiche nel gruppo classe, che potranno eventualmente essere espletate attraverso alcuni strumenti utili a rilevare oltre alle dinamiche stesse, anche l'effettivo livello e la qualità dell'integrazione raggiunti dall'alunno con bisogni "speciali" all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale. Il Consiglio di Classe/team docente individua gli obiettivi trasversali e disciplinari significativi per l'alunno diversamente abile. L'insegnante specializzato nelle attività di sostegno, in sinergia con il Consiglio di classe, l'équipe multidisciplinare e la famiglia dell'alunno con disabilità, elabora il Progetto di vita che consente all'alunno di avere un futuro, ossia il Piano Educativo individualizzato (P.E.I.), sancito nella legge quadro 104 del 1992, con l'indicazione di procedure, strategie e materiali predisposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti sostegno, docenti curricolari, operatori ASL, famiglie degli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno/a con bisogni educativi speciali, sia per le informazioni preziose che può fornire ai docenti sia perché è il luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. L'utilizzo del registro elettronico è, certamente, un facilitatore nella comunicazione, chiara e partecipativa, con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro istituto, nel rispetto delle normative vigenti, ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, pertanto adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive di seguito esplicitate. • I principali "step" di valutazione saranno programmati in entrata, in itinere e in uscita. • Nell'osservazione e nella valutazione degli alunni saranno adottati strumenti valutativi studiati appositamente (test, check lists, griglie di osservazione, scale di valutazione, questionari) per le diverse tipologie di disabilità o di Bisogni Educativi Speciali. • Le prove di verifica saranno progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel P.E.I./PDP. • Verrà utilizzata un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica. • Sarà prevista ed utilizzata una ben definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con una completa valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato (certificazione delle competenze). • Nella valutazione si terrà maggiormente conto del risultato del percorso piuttosto che di quello delle singole performance. • Gli studenti con disabilità saranno valutati in base a quanto indicato e progettato nel PEI, gli studenti DSA in base a quanto stabilito e progettato nel PDP ed in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche se solo per brevi periodi. • Anche gli alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico saranno valutati in base al PDP tenendo conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza. • Una comunicazione puntuale e precisa dei risultati di apprendimento sarà indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento degli alunni e, a tal fine, organizza annualmente incontri tra docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, colloqui-confronto informali con gli insegnanti dei gradi di scuola precedenti, utili per un valido passaggio di informazioni sull'alunno e per progettare tempestivamente interventi calibrati sui bisogni reali e concreti dei discenti. La Funzione Continuità e Orientamento elabora



percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, procedure di accoglienza e orientamento in uscita, coinvolgendo le famiglie e gli educatori attraverso l'informazione e progetti specifici. Ove possibile, saranno somministrati, da psicologi del lavoro, test attitudinali condivisi dalle famiglie, dai quali potranno emergere delle aree di interesse caratterizzanti ogni singolo alunno. I risultati rappresenteranno un valido aiuto per i discenti e i rispettivi genitori, sostenendoli nell'effettuare scelte maggiormente consapevoli nell'ambito dell'orientamento in uscita.

Approfondimento

Si allega documento contenente le linee guida per la valutazione degli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali).

Allegato:

Valutazione alunni BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 28/03/2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior



integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,
DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. "I. Silone".

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni in caso di nuovo lockdown o di isolamento domiciliare, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, appunto, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con



l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. Essa quindi è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento gli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo degli alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo degli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali:

- o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di



- o materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e gli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità agli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il



coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo, che, oltre alle normali funzionalità di agenda del docente e di classe, è dotato di applicativi che consentono ai docenti di gestire una Bacheca delle comunicazioni e la condivisione di documenti e informazioni tra docenti e tra docenti e alunni.
- La *Google Suite for Education* (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @ICSILONE.EDU.IT e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, *Hangouts Meet, Classroom*, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona e asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe. Nelle apposite sezioni del registro l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e i compiti assegnati.

3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina (o gruppo di discipline) di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico -- Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.@ ICSILONE.EDU.IT*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@ ICSILONE.EDU.IT*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina



del Dirigente scolastico. A ciascuna classe di Scuola Primaria e Secondaria di I grado è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria). Per la Scuola dell'infanzia, in cui l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, si stabilirà una calendarizzazione delle attività in base alle situazioni e alle necessità che di volta in volta emergeranno.

2. Nella Scuola Primaria e Secondaria, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di interclasse/classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo degli alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore



19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli alunni lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 17:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting gli alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del **meeting**, l'insegnante avrà cura di rilevare le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al **meeting** con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al **meeting** sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al **meeting**. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al **meeting** con la videocamera attivata che inquadra gli alunni stessi in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori



di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata di alunni e/o genitori all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icsilone.edu.it

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i



partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, gli alunni nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino gli alunni di una o più classi o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di



fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero degli alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli allievi delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto/ concordato col/dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti

1. Considerando la specificità della didattica digitale, soprattutto se fornita in via esclusiva, le modalità di verifica e la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI seguiranno i criteri e le rubriche della valutazione degli apprendimenti e del comportamento realizzati in didattica a distanza già elaborati dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2019/20 e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa.

2. In caso di verifiche, l'insegnante ne riporta sul Registro elettronico gli esiti con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di



verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore • Sostituzione del DS in caso di assenza su compiti delegati. • Sicurezza piano (presentazione modelli di conformità). • Comunicazioni ai docenti • Elaborazione modelli utili all'organizzazione scolastica • Collaborazione con il DS per l'assegnazione degli ambiti e classi • Organizzazione delle attività correlate ai progetti (in collaborazione con le FFSS) • Organizzazione consigli di classe/dipartimenti/scrutini • Piano uscita da scuola • Organizzazione palestra (in collaborazione con il referente att. Motorie) • Coordinamento attività viaggi di istruzione e uscite • Adozione libri di testo • Registro elettronico • Verbali collegi docenti e/o di staff (in collaborazione con il 2° collaboratore) Secondo collaboratore • Sostituzione DS in caso di assenza del docente 1° collaboratore • Sicurezza piano (presentazione modelli di conformità) • Comunicazioni ai docenti • Elaborazione modelli utili all'organizzazione scolastica/piano di sostituzione colleghi assenti • Piano rotazione aule • Piano rotazione alunni pre-scuola • Collaborazione con il DS per l'assegnazione degli	2
----------------------	--	---



ambiti e delle classi • Organizzazione palestra • Registro fotocopie • Supporto formazione classi prime • Adozioni libri di testo • Verbali Collegio docenti e/o staff (in collaborazione con 1° collaboratore) • Orario scuola Primaria

Funzione strumentale

AREA 1 PTOF Coordinamento, stesura e revisione periodica del PTOF sulla base dell'atto di indirizzo del DS e dei criteri deliberati dal collegio docenti; proposta del PTOF al collegio docenti, in collaborazione con il DS; collaborazione con le FFSS valutazione e progetti (aree 2-6) e per le azioni correlate al Piano di Miglioramento e RAV; coordinamento della progettazione curricolare di Istituto in un'ottica di curriculum verticale; monitoraggio continuo del PTOF in adozione; funzioni di tutoring per le problematiche inerenti la didattica/progettazione previste dalla Legge di riforma (L.107/2015). AREA 2 VALUTAZIONE • Coordinamento e predisposizione lavori valutazione; funzioni di tutoring per le problematiche inerenti la didattica/valutazione in modo particolare per le innovazioni previste dalla riforma; organizzazione e tenuta del materiale per uso didattico e valutativo; coordinamento della progettazione di Istituto (in collaborazione con la Funz. Area 1 PTOF); coordinamento degli aspetti organizzativi dello svolgimento delle prove INVALSI e diffusione degli esiti; coordinamento prove di Istituto; coordinamento delle attività di recupero, consolidamento e sviluppo e valorizzazione delle eccellenze; autovalutazione di Istituto e rilevazione dei bisogni formativi per nuova progettazione; collaborazione con il DS e le

15



funzioni dell'area 1 per le azioni correlate al Piano di Miglioramento e Rav; collaborazione con il DS nella predisposizione e sviluppo degli incontri di aggiornamento/formazione docenti.

AREA 3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Predisposizione, coordinamento e organizzazione delle azioni e dei laboratori finalizzati alla continuità tra gli ordini di scuola; collaborazione con le FFSS area 1 PTOF e Area 6 Progetti per il raccordo delle azioni con il PTOF, la progettazione di Istituto e la verticalità del curriculum; organizzazione delle attività di accoglienza e degli open day; cura dei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche (Istituti comprensivi) per la continuità orizzontale e Secondaria II grado per l'orientamento in uscita; organizzazione delle attività di orientamento anche in collaborazione con altri Enti (comune, provincia.) e associazioni sul territorio; coordinamento di azioni finalizzate all'orientamento dell'alunno anche in collaborazione con esperti esterni ed elaborazione e distribuzione di materiale; partecipazione alla formazione delle classi; coordinamento delle azioni in rete con altre Istituzioni scolastiche; orientamento alunni BES/ stranieri...in collaborazione con le FFSS aree 4 e 5; visibilità delle azioni mediante il sito web (collaborazione con 2° collaboratore del DS).

AREA 4 INTERCULTURA Programmazione, organizzazione, monitoraggio, valutazione finale degli interventi educativi e didattici finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri e al recupero degli alunni a rischio dispersione scolastica; collaborazione con gli Enti Locali del



territorio; organizzazione interventi dei mediatori culturali; partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionale; coordinamento docenti sulla tematica intercultura; coordinamento mediatori e docenti; screening, raccolta e aggiornamento dati sulla popolazione straniera (1°-2° generazione.) presente nella scuola; aggiornamento modulistica; modulistica relativa; corsi di formazione/ aggiornamento; banca dati prove di ingresso; coordinamento e progettazione di azioni (accoglienza, recupero...); progettazione di interventi inerenti le aree di immigrazione e aree a rischio (stesura progetti in collaborazione con DS). AREA 5 INCLUSIONE • Promuovere un sistema di istruzione inclusivo finalizzato al pieno sviluppo del potenziale umano e della autonomia; coordinamento delle azioni di progettazione individualizzata e del GLH d'Istituto; componente del GLI; compilazione e aggiornamento del PAI; adeguamento degli atti alla normativa vigente; banca dati dei casi dell'Istituto; ricognizione dei materiali di supporto ai docenti/alunni e aggiornamento; richiesta al DS e al DSGA di sussidi per gli alunni (strumenti informatici, software, libri...); organizzazione /coordinamento dei rapporti e delle azioni con gli EE.LL. e con le famiglie degli alunni in collaborazione con il DS; verifica della validità temporale delle diagnosi; organizzazione oraria dei docenti di sostegno; collaborazione con il DS in merito all'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; formazione in servizio. AREA 6 Disamina/selezione dei Progetti per verificarne la coerenza con il PTOF e loro diffusione tra i



docenti; raccolta dei prodotti delle attività progettuali più significative e documentazione anche attraverso il sito web di Istituto (collaborazione con il DS e la 2° collaboratrice); collaborazione con il DS e con le FFSS area 1 PTOF; raccordo tra i docenti e gli esperti esterni sia in fase progettuale, sia durante lo svolgimento delle attività; predisposizione di un piano di fattibilità dei progetti tenendo conto degli spazi e dei tempi, in collaborazione con il DS; predisposizione di modulistica per il monitoraggio dei progetti, diffusione presso i docenti/genitori, raccolta dei dati. TUTTE LE FUNZIONI SONO SOGGETTE A VERIFICA FINALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E REPORT AL COLLEGIO DOCENTI

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza piano (presentazione modelli di conformità) • Comunicazioni ai docenti • Elaborazione modelli utili all'organizzazione scolastica • Piano rotazione aule • Piano uscita da scuola • Collaborazione con la DS per l'assegnazione degli ambiti e delle classi • Organizzazione palestra (in collaborazione con il referente della palestra) • Progetti (in collaborazione con la F.S.) • Piano sostituzione docenti (anche in occasione dei gruppi H) • Banca delle ore (debiti/crediti) • Circolari • Verifica finale delle attività svolte e report al Collegio Docenti	8
Responsabile di laboratorio	Responsabile laboratorio scientifico, Responsabile laboratorio artistico.	2
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Editore del sito web dell'Istituto. • Pubblicazione di contenuti didattici, social e/o comunicativi. • Aggiornamento delle pagine del	1



	sito. • Supporto, all'occorrenza, ai docenti per problematiche inerenti al registro elettronico.	
Team digitale	Supporto all'attività dell'animatore digitale.	3
Referenti	Referente attività sportiva, Referente musica, Referente allarme, Referente Invalsi, Referente visite e viaggi, Referente sostituzioni (Scuola secondaria), Referente multimedialità e bullismo-cyberbullismo, Referente Covid, Referenti educazione civica.	13
Commissioni di lavoro	Commissione NIV/NAV, RAV, PDM; Commissione PTOF-VALUTAZIONE; Comitato di valutazione; Commissione orario.	15
GLI	Gruppo di Lavoro per l'inclusione, le cui funzioni riguardano: • la rilevazione dei BES presenti nella scuola; • la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, il confronto sui casi, la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; • la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; • l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.	11
Team dell'emergenza	Team di docenti formati sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo con competenze trasversali (es. capacità di ascolto attivo, mediazione,.....). Si occupa di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, attraverso l'applicazione di procedure di emergenza attualmente in via di definizione. Il protocollo d'emergenza sarà pubblicizzato presso la comunità scolastica e	5



pubblicato sul sito dell'Istituto Scolastico.

Tutor docenti neoassunti	Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitando ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe.	4
--------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	Attività didattica. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività didattica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività didattica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Tenuta Registro Protocollo, archiviazione, controllo giornaliero posta elettronica, predisposizione e smistamento circolari, contatti con gli enti locali.

Ufficio acquisti

Supporto al DSGA per tutta l'area contabile.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione pratiche relative al personale della scuola (docenti ed ATA), sia a t.d. che a t.i.

Ufficio alunni

Gestione delle pratiche relative agli alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icsilonemontesilvano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Abruzzo scuola digitale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A scuola di futuro

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Robocup JR Academy Abruzzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete **Robocup Jr Accademy Abruzzo** (scuola capofila "A.Volta" di Pescara) si colloca all'interno della rete nazionale **RoboCup Junior Academy** (264 scuole presenti in 9 regioni d'Italia) e ha come obiettivo principale la realizzazione di attività didattiche e progetti in riferimento alla divulgazione della robotica educativa, del coding, delle STEAM e delle nuove tecnologie.

Denominazione della rete: Per una didattica orientante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Internazionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete capeggiata dall'I.S. "E. Alessandrini" promossa attraverso apposito protocollo d'intesa dalla Provincia di Pescara e dal Comune di Montesilvano per potenziare le competenze in ambito linguistico e scientifico, favorire la continuità didattica tra le scuole del primo e del secondo ciclo del territorio e introdurre progressivamente la metodologia CLIL, con percorsi formativi spendibili a livello nazionale e internazionale e ambienti di apprendimento innovativi.



Denominazione della rete: Le trame dell'arte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione e realizzazione di attività curricolari ed extracurricolari afferenti alle seguenti aree della creatività:
musicale- coreutico, teatrale- performativo, artistico-visivo, linguistico-espressivo.

Denominazione della rete: Azione Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Privacy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha come oggetto l'istituzione di una collaborazione per gestire l'attività negoziale finalizzata a reperire - tra studi e associazioni di comprovata esperienza - un soggetto che possa ricoprire il ruolo di Responsabile per la Protezione dei Dati (come da Regolamento Europeo 2016/679) e per formare in materia di privacy il personale di tutti gli istituti aderenti all'accordo.

Denominazione della rete: **Giovani armonie**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Percorso di formazione musicale con coro polifonico.

Denominazione della rete: **Progetto Mosaico**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo di intesa con Comune di Montesilvano e *Caritas* per accoglienza e integrazione di minori stranieri attraverso servizi di mediazione interculturale e laboratori di italiano L2.

Denominazione della rete: *Formae mentis*

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: We Debate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Artinviaggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Organizzazione manifestazioni di carattere artistico in attuazione del Piano delle arti

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto SESAME

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito ad una rete di scuole, coordinata dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, allo scopo di partecipare agli sviluppi del progetto SESAME, finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione europea per dare attuazione al modello SESAME (Schoolwide Positive Behavior Support for Mental Health), un sistema di sostegno ideato per creare un ambiente di apprendimento sicuro e prevenire l'insorgenza di problemi psicosociali negli studenti.

Denominazione della rete: Collaborazione scientifica nei settori ERC

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di ricerca/azione attraverso screening e monitoraggio finalizzate all'individuazione di DSA tra



alunni in età scolare

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Collaborazione con Università degli Studi "G. D'Annunzio" in attività di ricerca/azione attraverso screening e monitoraggio finalizzati all'individuazione precoce di possibili fattori di rischio per un Disturbo Specifico dell'Apprendimento scolastico. Si sottolinea che la rilevazione, effettuata previo Consenso Informato dei genitori, non avrà valore di diagnosi, ma solamente di previsione. Lo "screening" non ha dunque le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Denominazione della rete: Erasmus+

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro di un Consorzio costituito da 30 Istituzioni scolastiche
della regione Abruzzo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per Competenze/Miglioramento esiti di apprendimento.

Formazione sulla didattica delle Competenze disciplinari e trasversali e relativa valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
-------------	----------------------------------

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Aggiornamento e formazione sulla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
-------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione e aggiornamento nell'uso delle tecnologie e didattica sperimentale-digitale.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione per una didattica inclusiva, in particolare relativamente a: piano didattico personalizzato, strumenti dispensativi/compensativi DSA/BES; BES/DSA su base ICF; rapporto tra certificazione, valutazione e voti scolastici; DSA/BES e matematica; alto potenziale cognitivo e/o "plusdotazione".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

1) Formazione multiculturale (progettazione europea ed Erasmus). 2) Formazione sull'insegnamento dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

1) Formazione CLIL per l'innovazione metodologica e per la didattica integrata. 2) Formazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche di vari livelli del QCER

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola



Piano di formazione del personale ATA

Azione Pegaso

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Tutto il personale di segreteria

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Pegaso

Rete Ambito 10

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Tutto il personale di segreteria

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Privacy



Descrizione dell'attività di formazione Corsi di formazione su tutela e trattamento dei dati personali.

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corsi ARGO software

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA, personale amministrativo e tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola